

Informazioni

- Si viene accolti in monastero e in alcuni agriturismi nelle vicinanze.
- E' consigliabile portare con sé lenzuola ed asciugamani.
- Per l'iscrizione è necessario contattare, entro il 10 settembre 2019, la comunità monastica che ospita il Convivio:

Comunità monastica
"Piccola Famiglia della Risurrezione"

Strada Durisi, 12

30021 Marango di Caorle (VE)

tel: 0421 - 88142

infomarango@monasteromarango.it

<http://www.monasteromarango.it>

- Quota di partecipazione:
Desiderando offrire a molti la possibilità di partecipare, senza essere impediti per motivi economici, ciascuno dei partecipanti contribuisce secondo le sue possibilità, in uno stile autenticamente monastico.
Condividiamo con gioia i cinque pani e i due pesci.

Organizzatori:

Comunità Monastica SS. Trinità (Dumenza);

Piccola Fraternità di Gesù (Pian del Levro);

Piccola Famiglia della Risurrezione (Marango).

COME ARRIVARE A MARANGO

In auto:

Arrivando **dall'autostrada A4 Venezia-Trieste**, uscite al casello S. Stino di Livenza e seguite poi le indicazioni per Caorle. Dopo circa 12 km troverete, superata una rotonda, sulla destra l'indicazione del centro abitato di Ottava Presa; sulla sinistra vi è una strada con l'indicazione "Marango". Percorsa questa strada per 2 km troverete, superato il ponte sul fiume Lemene, il monastero.

Arrivando **da S. Donà di Piave**, seguite le indicazioni per Caorle, fino a giungere ad una rotonda; qui seguite le indicazioni per Trieste (NON per Caorle). Attraversati i paesi di S. Giorgio di Livenza e La Salute di Livenza, ad una nuova rotonda, voltate a destra in direzione Caorle. Dopo circa 2 Km troverete l'indicazione del centro abitato di Ottava Presa; sulla sinistra vi è una strada con l'indicazione "Marango". Percorsa questa strada per 2 km troverete, superato il ponte sul fiume Lemene, il monastero.

In treno:

Le stazioni ferroviarie a noi più prossime sono Santo Stino di Livenza e Portogruaro.



EREMITI E MONACI SI INCONTRANO IN CONVIVIO

vivere insieme e mettere insieme la vita



Il dono dell'ospitalità
e dell'accoglienza:
incontrare l'altro
nella sua diversità

*Monastero di Marango
15-18 settembre 2019*

“Senza aver ottenuto i beni promessi, essi li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città”
(Eb 11,13-14.16b)

«Nei tre giorni del Convivio, monaci ed eremiti vivremo insieme un tempo di fraternità come spazio di dialogo e di stimolo reciproco, di sostegno rispettoso e di amicizia nel comune cammino nell'oggi delle nostre Chiese e del mondo. Per realizzare efficacemente questo incontro avremo l'aiuto di

padre Adalberto Piovano, della comunità benedettina della SS. Trinità (Dumenza).

"Io sto alla porta e busso" (Ap 3,20)

"Accoglietevi gli uni gli altri come anche Cristo ha accolto voi per la gloria di Dio" (Rm 15,7)

"Alcuni senza saperlo hanno accolto degli angeli" (Eb 13,2)

"Tutti gli ospiti siano ricevuti come Cristo in persona, perché egli dirà: «Ero straniero e mi avete accolto».

"Siano ricevuti tutti con onore, ma soprattutto i nostri fratelli nella fede e i pellegrini".

"Si accolgano con estremo rispetto soprattutto i poveri e i pellegrini, perché in essi maggiormente si riceve Cristo". (Regola di Benedetto, 53)

	Domenica 15
Nel pomeriggio arrivi e sistemazione	
Celebrazione del Vespro	ore 18.00
Cena	
	Lunedì 16
Preghiera personale	
Lodi mattutine	ore 7.00
Colazione	
Gruppo di lavoro	ore 9.00 - 12.00
Ora media	ore 12.30
Pranzo	ore 13.00
Lavori di gruppo	ore 15.30 - 18.00
Eucaristia	ore 18.30
Cena	ore 19.30
Tempo di convivialità	
	Martedì 17
Preghiera personale	
Lodi mattutine	ore 7.00
Colazione	
Partecipazione facoltativa all'eucaristia	ore 8,30
Gruppo di lavoro	ore 9.30 - 12.00
Ora media	ore 12.30
Pranzo	ore 13.00
Lavori di gruppo	ore 15.30 - 18.00
Celebrazione del Vespro	ore 18.30
Cena	ore 19.30
	Mercoledì 18
Preghiera personale	
Lodi mattutine	ore 7.00
Colazione	
Gruppo di lavoro e conclusioni	9.00 - 12.00
Ora media	ore 12.00
Pranzo, saluti e partenze	ore 12.30

Ospitare l'altro, accogliere, sta diventando un tema di assoluta urgenza e priorità, in una società che si sta avvitando sempre più su se stessa, ma anche in una Chiesa che stenta a trovare la semplice via del Vangelo in merito all'accoglienza che si deve a chiunque busca alla nostra porta, vicino o lontano che sia.

Preparando il Convivio di quest'anno ci siamo interrogati su cosa significhi accogliere, ospitare: domande che richiedono un profondo mutamento di mentalità, anche nelle comunità monastiche.

Come interrogare la Tradizione, la Scrittura, le Regole antiche e le Costituzioni monastiche?

Come essere sollecitati dalla società civile e politica, per una rinnovata, audace e sapiente risposta delle nostre comunità alle emergenze del nostro tempo, che ci chiede di «*osare*» la solidarietà, la giustizia e la pace?

Anche noi, monaci ed eremiti, abbiamo bisogno di uno sguardo profondo, uno sguardo contemplativo, capace di guardare con il cuore, andando «*più lontano*» di ogni immediata e superficiale considerazione.

Incontrare l'altro significa fare i conti con la sua diversità. Sempre il volto dell'altro porta il segno di una soglia. L'altro non è colui che scegliamo di invitare a casa nostra, bensì colui che si erge, non scelto, davanti a noi: è colui che giunge a noi portato semplicemente dall'accadere degli eventi.

DESTINATARI: questo convivio, giunto ormai alla sua quindicesima edizione, è offerto alle comunità monastiche, di antica e recente fondazione, agli eremiti, uomini e donne, desiderosi di vivere giornate scambio e di fraternità dentro l'orizzonte ampio delle nostre esperienze.